

12 novembre 2023

- E p.c.
- Presidente e componenti Giunta regionale
 - Presidente e componenti IV Commissione Consiliare
 - Consiglieri regionali

Oggetto: Fondo non autosufficienza annualità 2022. Ripristino fondo regionale di 5.5. milioni di euro sostituito con Fondi europei.

Veniamo di nuovo a chiedere il reintegro dei 5,5 milioni di euro, con riferimento all'annualità 2022, del finanziamento regionale del Fondo non autosufficienza. La sostituzione con Fondi europei ([Dgr 128/2023](#)) di quelli regionali ha mantenuto immutato il finanziamento 2022 (23 milioni nazionale + 5,5 europei), ma ha azzerato l'impegno regionale in un settore, come quello della non autosufficienza, che soffre di un sottofinanziamento strutturale. Prendendo a riferimento il sostegno alla domiciliarità attraverso il fondo non autosufficienza bastino questi [dati](#).

- Nell'annualità 2021 le 3.873 persone riconosciute in condizione di "disabilità gravissima" hanno ricevuto un sostegno mensile di 323 euro mese (la metà se frequentante la scuola o un centro diurno).
- Sono stati 2028 (annualità 2020) i beneficiari dell'assegno di cura, pari a 200 euro/mese, per anziani non autosufficienti. I potenziali beneficiari si possono stimare in 35/36.000 (tolti gli anziani che beneficiano dell'intervento della disabilità gravissima e quelli ricoverati in residenze).
- L'assistenza domiciliare (anno 2020) è stata fruita da 1.537 anziani (sono complessivamente 63.000, dato Istat, nella nostra Regione, gli anziani non autosufficienti, percettori di indennità di accompagnamento e no).

Bastino questi 3 dati per evidenziare la distanza abissale tra domanda e offerta che renderebbe inaccettabile il disimpegno regionale. Una distanza che richiederebbe, peraltro, un impegno finanziario (ma anche programmatico) di gran lunga maggiore di quello attuale.

Il mantenimento dei 5,5 milioni del fondo regionale non sarebbe certamente risolutivo ma intanto potrebbe aumentare il numero dei beneficiari o il sostegno, estremamente basso (basti il raffronto con gli interventi della gran parte delle Regioni italiane), a quelli che già lo ricevono.

È pertanto necessario che i 5,5 milioni di euro del fondo regionale per l'annualità 2022 venga mantenuto e per gli anni successivi aumentato. Insieme all'indispensabile finanziamento è indifferibile un rinnovato impegno programmatico affinché il sostegno alla domiciliarità non sia effettivo e rispondente alle esigenze delle persone.

Chiediamo pertanto al presidente Acquaroli, alla giunta regionale e a tutto il Consiglio regionale di intervenire da subito ai fini del ripristino e ad un maggiore impegno (finanziario e programmatico per gli anni successivi). Gli atti dimostreranno se nei fatti, non nelle dichiarazioni, la giunta intende potenziare o depotenziare i sostegni alle persone non autosufficienti che vivono nella nostra Regione.

Cordiali saluti

Per Gruppo Solidarietà

Fabio Ragaini

